

Che cosa farò da grande?

di Raffaella Brignoni

ANNOTATEVI LA DATA: DAL 24 AL 29 MARZO AL CENTRO ESPOSIZIONI DI LUGANO C'È UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE. GIÀ, PROPRIO COSÌ, ANCORA POCHI GIORNI E IL RICCO MONDO DEI MESTIERI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE SARÀ ILLUMINATO A GIORNO DA ESPOPROFESSIONI, LA GRANDE MANIFESTAZIONE DEL SETTORE. NON PRENDETE DUNQUE IMPEGNI PERCHÉ, IN UN CLIMA FESTOSO, SI PARLERÀ DI DUE TEMI SERI: IL LAVORO QUALIFICATO E I GIOVANI. INSOMMA, IL NOSTRO FUTURO...

Il centro esposizioni si sta preparando per trasformarsi nella cittadella ideale dove, su oltre 10mila metri quadrati, saranno presentati i mestieri (ben 227!) che in Ticino si possono apprendere. Una fiera dei mestieri che è diventata un passaggio obbligato per i giovani in formazione e per gli adulti interessati a un corso di riqualifica professionale. Sono attesi oltre 30mila visitatori per scoprire che da «grandi» si possono fare davvero tante cose. Fra i visitatori, troveremo di sicuro chi un giorno vestirà i panni del tecnologo del latte per garantire sulle nostre tavole formaggi e latticini, mentre qualcun altro si occuperà della cura del bosco e diventerà un selvicoltore. Alcuni saranno tentati dall'idea di avvolgere medicinali, profumi o libri comprati in internet e si trasformeranno in tecnologi di imballaggio. Altri invece – attratti da circuiti e microprocessori – scopriranno il la-



voro dell'elettronico. I giovani che amano progettare e disegnare punteranno dritti dritti alla professione del technical industrial designer. E non è che l'inizio, perché

anche il mondo della scienza è rappresentato nel sistema duale (scuola e pratica) con l'apprendistato di laboratorista in chimica o di laboratorista in biologia. Di più, di più. D'accordo. Una professione con un nome particolare? Per esempio l'agente tecnico di materie sintetiche, lo specialista che conosce a menadito le proprietà chimiche e fisiche della plastica e della gomma e sa utilizzare le macchine per produrle. Un percorso che, volendolo approfondire, può portare al titolo di ingegnere Sup. Perché vi abbiamo raccontato tutto questo? Per sottolineare che il mondo delle professioni non è per nulla scontato, ma offre una miriade di possibilità e di avanzamento di carriera. Ed Espoprofessioni intende proprio aiutare a scoprire una vasta offerta formativa di qualità che permette anche a chi parte da un apprendistato di varcare le aule di scuole universitarie professionali, università e politecnici. Agli organizzatori abbiamo chiesto di anticiparci qualche novità dell'undicesima edizione. «Espoprofessioni, che si presenta al pubblico con cadenza biennale, festeggia quest'anno 22 anni di intensa attività sul territorio a favore dell'orientamento scolastico e professionale. Con il desiderio di essere più vicini ai giovani





L'importanza della formazione

Il 2014 è l'anno della formazione professionale che in Svizzera è considerata ottima. In Europa siamo fra i Paesi con il minor tasso di disoccupazione giovanile. La maturità professionale, a coronamento dell'apprendistato, apre le porte di scuole universitarie professionali, università e politecnici. Partendo da un apprendistato si può insomma arrivare a ottenere un titolo universitario.



Rita Beltrami,
presidente
di Espoprofessionioni.

Rita Beltrami, presidente di Espoprofessionioni, quali sono i vantaggi dell'apprendistato? «Facendo un confronto internazionale, emerge chiaramente il ruolo centrale della formazione professionale: i Paesi che non offrono il percorso di tirocinio presentano il più alto numero di ragazzi senza diploma. E senza formazione, aumenta il rischio di povertà. L'apprendistato, al contrario, garantisce vicinanza all'economia e alle sue esigenze: per questo motivo il passaggio al mondo del lavoro risulta più facile per i giovani. I punti di forza coincidono dunque con una buona prospettiva di accesso al mercato, riducendo la proporzione dei senza lavoro. La formazione professionale in Svizzera è poi d'eccellenza: non per nulla ci piazziamo al secondo posto nel mondo per numero di medaglie conquistate, nell'ambito dei WorldSkills, ossia i campionati mondiali dei mestieri».

È vero che la formazione professionale è uno dei fattori che hanno contribuito al benessere del nostro Paese? «Esatto. La Svizzera, Ticino compreso, deve parte della propria fortuna all'imponente investimento da sempre profuso nella formazione professionale. Il che ha permesso di contare su personale altamente qualificato e specializzato che garantisce a livello internazionale la competitività in un agguerrito mercato del lavoro».

Personale qualificato e magari anche super specializzato? «L'attestato federale di capacità (Afc) è un biglietto da visita che fa rima con professionalità e competenza. Certo, a coronamento dell'apprendistato si può anche aggiungere alla propria formazione la maturità professionale che apre le porte di Sup, università e politecnici. I giovani e le famiglie possono quindi puntare su questa offerta con uno sguardo ottimistico».

che si accostano per la prima volta al mondo del lavoro, abbiamo "rivoluzionato" la nostra immagine. Ci presentiamo all'edizione 2014 con un'icona grafica rinnovata, più moderna e dinamica. Non si è neppure ignorato il fatto che il sistema della comunicazione si è trasformato su impulso della tecnologia: abbiamo perciò intensificato l'impegno divulgativo considerando anche questo aspetto. Ci potrete così seguire per i sei giorni della fiera in maniera interattiva, assistendo agli appuntamenti di maggior spicco in streaming, in diretta dal proprio computer. Pure Facebook sarà uno strumento importante con cui dialogare con il pubblico. Nuovo anche lo slogan "Fai le tue scelte". Già, perché ricordiamoci che la fine dalle scuole medie coincide con la prima vera scelta da adulti che si è chiamati a fare: decidere del proprio futuro. Una scelta importante che va sostenuta, fornendo ai ragazzi una panoramica completa delle possibilità esistenti».

Evento nel quale vengono coinvolti diversi altri attori... «Certo, sono molti i partner che si attivano per dare il loro contributo alla manifestazione. Tra questi ci piace evidenziare il ruolo attivo dei giovani in formazione. Sono gli stessi apprendisti che nei vari stand si impegnano in dimostrazioni pratiche per mostrare ad altri giovani i gesti e i trucchi del mestiere. Espoprofessionioni è rivolta anche alle famiglie che accompagnano i figli in questa avventura. Considerando il ruolo importante della famiglia, ulteriore novità di questa edizione è una più stretta collaborazione con la "Conferenza cantonale dei genitori". Per le madri e i padri interessati ad approfondire l'offerta formativa del settore professionale saranno proposte delle visite guidate».

In Ticino il sistema duale è una punta di diamante: oggi si contano ben 55 organizzazioni del mondo del lavoro che propongono corsi interaziendali per 120 mestieri, circa 3mila aziende formatrici per 6mila apprendisti in formazione e oltre 4.700 giovani che frequentano scuole professionali di base e superiori a tempo pieno. Senza contare gli oltre 3mila studenti della Supsi.

Eppure il tasso di liceali nel nostro cantone resta uno dei più alti in Svizzera. Bisogna pertanto insistere nel sensibilizzare giovani, famiglie e insegnanti sul fatto che l'ap-

prendistato non preclude alcuna porta, permette di continuare gli studi superiori e dà le carte giuste per chi rincorre il successo nella vita professionale.

